

LE PAROLE DI CHIULLI, PRESIDENTE DELL'UIM

«Nautica e motonautica, binomio indissolubile»

«Questa competizione è una vetrina internazionale che ha tutto il nostro appoggio»

Sostegno alla Ve Mo dai vertici della Federazione Internazionale Motonautica

«La sicurezza degli atleti è prioritaria: continueremo a impegnarci in questa direzione»

La Venezia-Montecarlo ha una vocazione storica e internazionale: una filosofia perfettamente in linea con la Federazione Internazionale Motonautica, della quale ci parla il presidente Raffaele Chiulli.

Che tipo di collaborazione avete attivato con questa gara?

«Il ritorno sulla scena della Venezia-Montecarlo è stato accolto con molto favore dall'UIM, che ho l'onore di presiedere. Ho avvertito subito la sensazione che si stesse "navigando" nella giusta direzione e che il Comitato Interistituzionale, con la sua articolata e qualificata composizione, avesse dato un chiaro indirizzo all'evento, con il coinvolgimento diretto e fattivo delle Istituzioni ai più alti livelli. L'aver inserito nel programma prove di Campionati del Mondo UIM testimonia il nostro pieno supporto».

Quale contributo può dare la Venezia-Montecarlo alla motonautica?

«Si tratta di un evento nautico e motonautico, binomio indissolubile, nel cuore di tutti. Ritrovarla oggi, così trasformata e proiettata a essere sempre più vetrina internazionale, non può che trovare tutto il nostro appoggio. Oltretutto, ha un regolamento di gara in sintonia con le norme federali nazionali e internazionali, nel pieno rispetto delle più stringenti e severe regole di protezione e tutela dell'ambiente e della sicurezza in mare».

La "sua" Unione Mondiale appare in netta crescita.

«La cerimonia di premiazione a Montecarlo, alla presen-

za di oltre 400 ospiti di tutto il mondo, ha chiuso la stagione. Il mio particolare ringraziamento va a Sua Altezza il Principe Alberto, che ci ha onorato anche quest'anno con la sua presenza. I 53 Campioni del Mondo che hanno ricevuto i trofei manterranno un ricordo speciale dell'evento, come i vincitori dei prestigiosi UIM Award: da Andrés Botero, Ministro dello Sport della Colombia e Campione del Mondo River Marathon (Stefano Casiraghi Memorial Trophy) a Ivan Capelli (Safety Award), dalla Lettonia (Environmental Award) a Solar One (Greening the Sport), solo per citarne alcuni».

Gli altri obiettivi?

«La sicurezza degli atleti è prioritaria e continueremo con l'impegno di rendere la motonautica sempre più sicura. Lo scambio di conoscenze ed esperienze con altre federazioni sportive motoristiche è fondamentale. Il Safety Award ha premiato i nostri sforzi per la ricerca di soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Abbiamo sviluppato notevoli sinergie nella cooperazione tra motonautica competitiva e industria cantieristica, in particolare quando si tratta di aspetti ambientali e di efficienza energetica. Infine, grazie al programma UIM Propstars, stiamo attirando giovani talenti formati e addestrati insieme alle nostre autorità nazionali. Siamo orgogliosi di vedere aumentare l'interesse in molti Paesi per la creazione di centri di formazione dove si possono apprezzare i valori del nostro sport garantendo insieme la lealtà verso uno sport equo e pulito».



Il presidente della UIM, Raffaele Chiulli, con Fiorella de Septis, presidente del Comitato Organizzatore Venezia Montecarlo

